

**Parte D – Altre informazioni**

Gli importi relativi alle liquidità disponibili sono comprensivi degli interessi annuali maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni. Nel 2014 sono state ammesse alle agevolazioni n. 4 domande.

**Poin "Programma operativo interregionale" - Attrattori culturali, Naturali e Turismo  
Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e  
promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza  
Contratti di sviluppo**

<b>Obiettivo Operativo II.a, Linea di intervento II.a.1</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati</b>		
Fondi incassati	20.015	20.000
Competenze annue nette	241	15
<b>Liquidità fruttifere finali</b>	<b>20.256</b>	<b>20.015</b>

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza. Nel corso del 2014 sono state avviate 5 proposte di contratti di sviluppo, delle quali solo 1 ancora in fase di valutazione.

**Legge di stabilità 2013 Basilicata  
Contratti di sviluppo**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)</b>		
Fondi incassati	2.583	0
Competenze annue nette	0	0
<b>Liquidità fruttifere finali</b>	<b>2.583</b>	<b>0</b>
		0
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)</b>		
Fondi incassati	1.722	0
Competenze annue nette	0	0
<b>Liquidità fruttifere finali</b>	<b>1.722</b>	<b>0</b>

E' in corso l'istruttoria di un contratto di sviluppo che nel caso venisse ammesso alle agevolazioni, assorbirebbe la totale dotazione finanziaria.

**Legge di stabilità 2014  
Contratti di sviluppo**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)</b>		
Fondi incassati	25.000	0
Competenze annue nette	0	0
<b>Liquidità fruttifere finali</b>	<b>25.000</b>	<b>0</b>

Sono state avviate 18 istruttorie per programmi di sviluppo ancora in corso di valutazione.

**Parte D – Altre informazioni**
**"Smart & Start" (DM 06/03/2013)**

		<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)</b>			
Fondi incassati		2.300	0
Competenze annue nette		16	0
<b>Liquidità fruttifere finali</b>		<b>2.316</b>	<b>0</b>
<b>Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)</b>			
Fondi incassati		8.110	0
Agevolazioni erogate		(1.519)	0
Competenze annue nette		52	0
<b>Liquidità fruttifere finali</b>		<b>6.643</b>	<b>0</b>

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART)
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START)

Nel corso del 2014 sono state ammesse alle agevolazioni 392 imprese e sono stati erogati 1.519/000 di euro.

**Composizione "Altri impegni irrevocabili"**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>A utilizzo certo</b>	<b>22.497</b>	30.422
	<b>22.497</b>	<b>30.422</b>

Relativamente a 11.454 migliaia di euro trattasi di un Fondo di Garanzia con fondi erogati dal Ministero dell'Economia, per la realizzazione delle politiche per il lavoro.

Per 11.043 migliaia di euro relativa alla controllata Italia Turismo, trattasi di stima prudenziale degli investimenti da realizzare per l'ultimazione di opere di urbanizzazione in alcuni Comuni della Calabria e della Sicilia, nonché a permessi a costruire ottenuti nel corso dell'esercizio.

**Parte D – Altre informazioni****Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Voci/Valori	31.12.2014
	TOTALE
<b>Esistenze Finali precedente</b>	<b>28.382</b>
Modifica saldi di apertura	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>28.382</b>
<b>Aumenti</b>	<b>1.365</b>
Acquisti	1.356
Riprese di valore	9
Rivalutazioni	0
Altre variazioni (positive)	0
<b>Diminuzioni</b>	<b>-5.092</b>
Vendite	-2.486
Rettifiche di valore	0
Altre variazioni (negative)	-2.606
<b>Rimanenze finali</b>	<b>24.655</b>

Nell' allegato A.9. è riportata la movimentazione analitica della partecipazioni e merchant banking.

**E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking**

	Attività				Passività			
	Crediti		Titoli		Debiti		Garanzie e impegni	
	ai cui: subordinati	ai cui: subordinati	ai cui: subordinati	ai cui: subordinati	di cui: titoli	Passività subordinate	di cui in bilancio	Garanzie e impegni di cui in bilancio
ANNAPOALA S.R.L.	270	0	0	0	0	0	0	146
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	1.523	0	0	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	791	0	0	0	0	0	3	0
GUSTAVO DE NEGRI E Z.A.MA. SRL MANIF	559	0	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	70	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	7	0	0	0	0	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	14.427	0	0	0	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	3.103	0	0	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGN ANO	0	0	0	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	1.498	0	0	0	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	20	0	0	0	0	0	0	0
SERICHIM SRL	3	0	0	0	0	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL in Proc. Conc.	0	0	0	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.468	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>23.739</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>149</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

**Parte D – Altre informazioni**

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

**H. Operatività con fondi di terzi**
**H.1. Natura dei fondi e forme di impiego**

Composizione:

	2014		2013	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
		di cui: a rischio proprio		
<b>Attività in bonis</b>				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	447.183	20.282	435.643	21.296
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	17.819	0	21.178	0
. Di cui: per merchant banking	17.292	0	20.678	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
<b>Attività deteriorate</b>				
<b>Sofferenze</b>				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	46.166	0	48.762	574
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.218	0	2.269	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
<b>Incagli</b>				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
<b>di cui : per escussione di garanzie e impegni</b>				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
<b>Esposizioni risutrutturate</b>				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
<b>Esposizioni scadute</b>				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>513.386</b>	<b>20.282</b>	<b>507.852</b>	<b>21.870</b>

**Parte D – Altre informazioni**
**Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio**

Composizione:

Voci / Rettifiche	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>Attività in bonis</b>			
Leasing finanziario	20.282.154	0	20.282.154
Factoring			
Altri finanziamenti	20.282.154		20.282.154
- Altri finanziamenti	20.282.154		20.282.154
- Finanziamenti per escusione di garanzie e impe			
Partecipazioni			
- Partecipazioni di merchant banking			
- Altre partecipazioni			
Garanzie e impegni	0	0	0
<b>Attività deteriorate</b>			
Leasing finanziario			
Factoring			
Altri finanziamenti			
- Altri finanziamenti			
- Finanziamenti per escusione di garanzie e impe			
Garanzie e impegni			
<b>Totale</b>	<b>20.282.154</b>	<b>0</b>	<b>20.282.154</b>

Relativamente ai fondi e agli impegni afferenti la gestione di altre misure agevolative rilevate nei conti d'ordine, si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

**Parte D – Altre informazioni**

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Legge 181/89	140.200	153.885
Fondo Rotazione DPR 58/87	47.441	47.087
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	191	190
Legge 208/98	1.265	1.246
Fondo Rotativo di Venture Capital	595	6.512
Promozione Turistica	2.217	2.217
Accordo Poli Museali dell'Aquila	2.613	4.093
Convenzione Brevetti	26.148	29.700
Reindustrializzazione Area Ottana	801	791
Altro	1.462	1.259
<b>Totale</b>	<b>224.917</b>	<b>248.964</b>

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2014 del fondo L181/89:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Fondi incassati	607.917	596.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(107.946)	(89.862)
Contributi erogati al netto di restituzioni e perdite	(359.771)	(353.170)
<b>Totale</b>	<b>140.200</b>	<b>153.885</b>

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

**Parte D – Altre informazioni**

Nell'esercizio 2014 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>153.885</b>
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(5.934)
Fondi incassati	11.000
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(18.083)
Perdite su crediti e partecipazioni	(668)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>140.200</b>

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 607.917 migliaia di euro risultano impiegati come segue:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	359.771	353.169
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	76.573	79.367
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	19.022	22.408
Crediti verso Enti creditizi	31.648	39.821
Perdite su crediti e partecipazioni	12.951	12.284
Altri utilizzi	5	5
<b>Totale</b>	<b>499.970</b>	<b>507.054</b>

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impegni e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura sono stati pari a 5.412 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 190 migliaia di euro.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti

**Parte D – Altre informazioni**

negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio, definite nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 dal Ministero del Bilancio e dalla ex S.P.I., società confluita per incorporazione in Sviluppo Italia (ora Invitalia). Nei primi mesi del 2015 Invitalia, a seguito dei rientri avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2005 (data stabilita dal disciplinare come termine ultimo di utilizzo), ha provveduto ad effettuare la rendicontazione definitiva di tale fondo e ha restituito la liquidità disponibile (396 migliaia di euro).

Le ulteriori risorse che si svincoleranno a seguito dei rimborsi degli investimenti ancora in essere a valere su tale fondo e le eventuali somme che si dovessero incassare a seguito delle procedure di recupero in atto delle quote di partecipazioni acquisite, saranno trasferite con analoga modalità all'atto dell'incasso.

- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.509 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.292 migliaia di euro;
- L'accordo Poli Museali dell'Aquila comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- La convenzione Brevetti si riferisce ad un accordo siglato il 17.12.2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

**Parte D – Altre informazioni****Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

**Parte D – Altre informazioni****3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito dalla Capogruppo come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

**2. Politiche di gestione del rischio di credito****2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

**2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

**2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

**Parte D – Altre informazioni****2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

*Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia*

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	53.762	53.762
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	34.393	34.393
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	8.141	8.141
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	344.534	344.534
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	664	(4)	660
Crediti verso clientela	61.083	0	0	297.126	93.792	452.001
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>61.083</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>297.790</b>	<b>534.618</b>	<b>893.491</b>

**2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti**

	Esposizione linda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
. Sofferenze	105.151	(44.068)	0	61.083
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>105.151</b>	<b>(44.068)</b>	<b>0</b>	<b>61.083</b>
<b>ESPOSIZIONI IN BONIS:</b>				
. Esposizioni scadute non deteriorate	297.126	0	0	297.126
. Altre esposizioni	94.574	(782)	0	93.792
<b>Totale</b>	<b>391.700</b>	<b>(782)</b>	<b>0</b>	<b>390.918</b>
<b>Totale</b>	<b>496.851</b>	<b>(44.850)</b>	<b>0</b>	<b>452.001</b>

**Parte D – Altre informazioni****3.1. RISCHI DI MERCATO**

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per la Capogruppo, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

**3.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE****INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie della Capogruppo dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi: infatti la percentuale di liquidità investita in depositi vincolati e giacente in conti correnti ordinari è pari al 44% del totale, mentre un restante 22% è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (investment grade almeno pari a BBB-) con una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,23 (tre mesi circa) e la vita residua media pari a un anno.

**Parte D – Altre informazioni**

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensibilità* sul portafoglio titoli.

**2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse**

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, la Capogruppo utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ±200 bps.

**3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per la Capogruppo, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

**3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

**3.3 RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

**Parte D – Altre informazioni**

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, la Capogruppo utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

**Parte D – Altre informazioni****Sezione 4. Informazioni sul patrimonio****4.1. Patrimonio del Gruppo****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Patrimonio del Gruppo composizione

Voci / Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>Capitale</b>	836.384	836.384
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	-	-
<b>Riserve</b>	(7.929)	(20.518)
- di utili	39.291	45.154
a) legale	873	873
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	38.418	44.281
- altre	(47.220)	(65.672)
<b>Azioni proprie</b>	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	(9.985)	(13.035)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.985)	(13.035)
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici predefiniti	0	0
- Altre riserve da valutazione	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	0	0
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	(7.881)	(1.288)
<b>Totale</b>	<b>810.589</b>	<b>801.543</b>

**Parte D – Altre informazioni**

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

	2014		2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	0	0	(3.743)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(9.985)	0	(9.291)
Finanziamenti	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>(9.985)</b>	<b>0</b>	<b>(13.034)</b>

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>Esistenze iniziali</b>	(3.744)	0	(9.291)	0
<b>Variazioni positive</b>				
Incrementi di fair value	0		248	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	3.744	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Variazioni negative</b>				
Riduzioni di fair value	0	0	(942)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.985)</b>	<b>0</b>